

Gli abitanti della fraz. Guarda
38057 Pergine Vals. (TN)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0041552 del 17/12/2014

Spett.le

TERNA Rete Italia S.p.A
Direzione territoriale Nord-Est
Via S. Crispino 22, 35129 Padova

MINISTERO dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico – Ex Div. III
Via Molise 2 – 00187 Roma

**MINISTERO dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare**
D.G. per la tutela del territorio e delle
risorse idriche
Via Colombo 44 – 00147 Roma

**MINISTERO dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare**
D.G. per le valutazioni ambientali
Divisione 2
Via Colombo 44 – 00147 Roma

**MINISTERO per i beni e le attività
culturali**
D.G. per il paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'arte contemporanea
Via San Michele 22 – 00153 Roma

Al Comune di Pergine Valsugana
Att.ne del sindaco Sig. Oss Emer Roberto
Piazza Municipio 7 – 38057 Pergine Vals.
(TN)

Alla Provincia Autonoma di Trento
Att.ne Dott. Ugo Rossi
Piazza Dante 15 – 38122 Trento

**Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente**
Att.ne Dott.ssa Laura Boschini
Piazza Vittoria 5 – 38122 Trento

All' Arcidiocesi di Trento
Att.ne del Vescovo Mons. Luigi Bressan
Piazza Fiera 2 – 38122 Trento



Oggetto: Osservazioni riguardo il progetto di delocalizzazione della linea elettrica a 220kV "Borgo Valsugana - Lavis", codice linea T.22-290

In relazione al progetto per la delocalizzazione della linea elettrica a 220kV "Borgo Valsugana - Lavis", codice linea T.22-290, mediante variante aerea, per il tratto compreso nei comuni di Pergine Valsugana e Baselga di Pinè nella zona limitrofa alle frazioni di Guarda e Buss, vorremo sottoporre alla Vostra attenzione alcune osservazioni ed accorgimenti che permetterebbero una migliore integrazione dell'opera con il territorio e la gente che vi abita, senza in nessun modo sconvolgere l'opera o pregiudicarne la realizzazione, e preservando quasi intatte tutte le caratteristiche e le particolarità del nostro territorio che solo chi lo vive (come abitante ma anche solo come turista o devoto pellegrino) riesce a cogliere ed apprezzare, e che probabilmente sfuggono ad una non attenta e superficiale valutazione.

Partendo dal presupposto che la zona in questione risulta zona di montagna, disagiata, e le strade di accesso sono strade in precario stato di manutenzione e con evidenti difficoltà di percorrenza, le emergenze vengono servite mediante quasi esclusivamente elisoccorso. Questo da ormai diversi anni a questa parte, come alcuni di noi purtroppo possono testimoniare direttamente. La linea elettrica in questione, in prossimità del sostegno siglato in pianta con il numero "11", andrebbe ad inserirsi nell'unica zona pianeggiante presente nell'area, e per cui interferire con l'unico punto di atterraggio possibile per un elicottero di emergenza. Già qualche anno fa questo fatto era emerso, durante un sopralluogo da parte del corpo volontario VVFF di Pergine, nell'ambito della definizione di eventuali "eliporti" di emergenza nelle vicinanze delle frazioni.

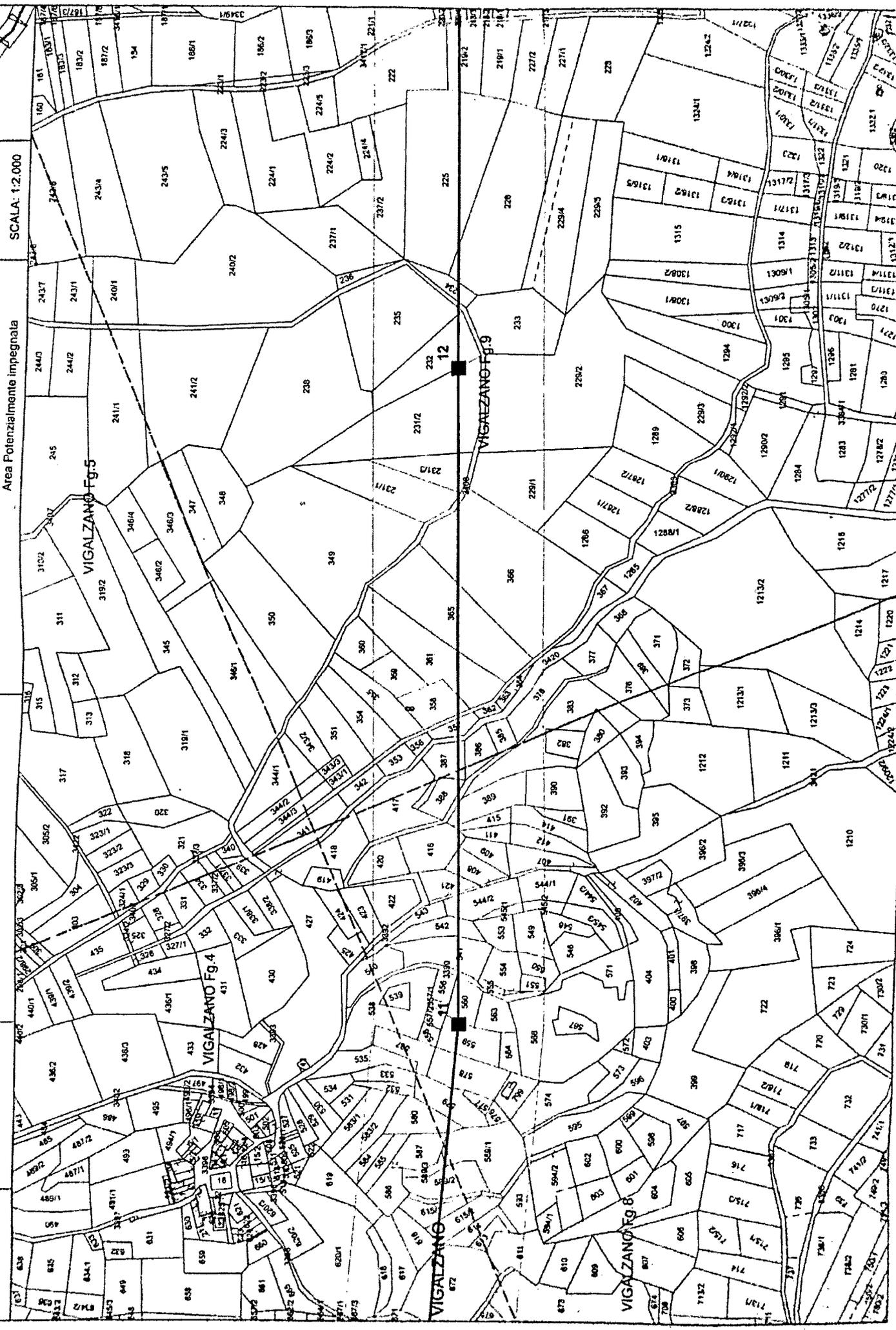
In secondo luogo, la frazione di Guarda ospita la " Casa della Pastorella", cioè l'antica casa di Domenica Targa, umile pastorella vissuta agli inizi del 1700, e cui la Beata Vergine Maria ha graziato con le Sue apparizioni, luogo di pellegrinaggio e preghiera per molti devoti; nonché nella vicina frazione di Montagnaga, nei pressi di un altura, è stato eretto un Santuario, anch'esso meta di pellegrinaggio e preghiera. L'opera in oggetto, come paventata sul progetto attuale, andrebbe a deturpare il territorio con l'installazione di una serie di tralicci (supporti) in punti perfettamente visibili da entrambi i luoghi, andando a contaminare il panorama, e a rovinare e corrompere tutta la quiete e pace che si gode attualmente visitando tali luoghi, e che intrinsecamente i luoghi di culto richiedono.

Per ovviare tale inconveniente sarebbe sufficiente spostare i supporti denominati "11" e "12" e di conseguenza tutta la linea in quel tratto "verso valle" di almeno un centinaio di metri, così da quantomeno "nascondere" il tutto alla vista dei meno attenti, e lasciando solo intravedere alla vista dei più attenti ciò che l'ingordigia e l'egoismo umano sono costretti a fare per il bene del progresso economico.

Pensando a quanto si potrebbe ottenere in termini di salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e della quiete di un piccolo angolo di trentino, d'Italia, soltanto con una piccola variante ad un ambizioso progetto nazionale, ci rattristerebbe sentirci abbandonati da tutte le istituzioni, sia locali che nazionali, ed essere considerati alla stregua di cittadini di secondo livello, senza poter aprire un sano dialogo sulla questione.

Positivi in un celere riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Gli abitanti della Frazione.



Pec Direzione

Da: PANCAFFE DI CRACCHIOLO SILVIA <pan.caffe@legalmail.it>
Inviato: martedì 16 dicembre 2014 19:16
A: aot-padova@pec.terna.it; rossella.biscaro@terna.it
Cc: dgtri@pec.minambiente.it; ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it; DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; sim.appa@pec.provincia.tn.it; presidente@provincia.tn.it; sindaco@comune.pergine.tn.it; curia@diocesitn.it
Oggetto: Osservazioni sul progetto di delocalizzazione linea 220kV
Allegati: Lettera_osservazioni_linea_alta_tensione.pdf; Mappa_linea_media_tens.pdf
